



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Griglia di valutazione IPOTESI PROGETTUALI
Piano di attuazione per l'occupazione giovanile
della Provincia autonoma di Trento

YOUTH GUARANTEE

PERCORSO E

AZIONI DENOMINATE "REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN
PERCORSI FORMATIVI" (Scheda 2B)

TAVOLA SINOTTICA: MACROAREE COORDINATE DI INTERVENTO, AMBITI DI
VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI MASSIMI E MINIMI NECESSARI

MACROAZIONI	PUNTEGGIO Max	Punteggio minimo necessario
A. QUALITA' E CORENZA DEL PROGETTO	50 punti	30 punti
B. FORMAZIONE MIRATA AL REINSERIMENTO FORMATIVO	25 punti	15 punti
C. TIROCINIO CURRICOLARE	25 punti	15 punti
TOTALE	100 punti	60 punti

N.B. Possono essere inseriti in graduatoria utile solo le proposte che maturino un punteggio di valutazione relativo a ciascuna macro azione ed al totale almeno pari al minimo indicato in tabella.

DETTAGLIO DEI PUNTEGGI PER MACROAZIONE

A0) Pertinenza dell'azione proposta rispetto a quella prevista dal Piano Garanzia Giovani (se l'azione è valutata non pertinente, l'intervento è inammissibile)

SI

NO

A. QUALITA' E COERENZA DEL PROGETTO

A1) Qualità e coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche dei beneficiari con riferimento alle differenze di origine culturale e personale

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3.5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2,1

Osservazioni:

A2) Qualità e coerenza del progetto rispetto ai risultati attesi, ovvero il reinserimento nel circuito formativo dei beneficiari

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3.5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2.1

Osservazioni:

A3) Individualizzazione dei percorsi e qualità/innovatività dei metodi e delle tecniche

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3.5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,5

Osservazioni:

A4) Individualizzazione dei percorsi e qualità/innovatività dei supporti formativi

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3.5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,5

Osservazioni:

A5) Qualità/competenze specifiche delle risorse professionali e organizzative

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,5

Osservazioni:

A6) Presa in carico delle priorità definite dalla Provincia autonoma di Trento nel Piano Garanzia Giovani

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,3

Osservazioni:

B. FORMAZIONE MIRATA AL REINSERIMENTO FORMATIVO

B1) Coerenza tra obiettivi di apprendimento e articolazione/contenuti

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,6

Osservazioni:

B2) Coerenza tra caratteristiche dei beneficiari e articolazione/contenuti

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,8

Osservazioni:

B3) Coerenza tra obiettivi di apprendimento, caratteristiche dei beneficiari e metodi e tecniche del percorso formativo

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,6

Osservazioni:

C. TIROCINIO CURRICOLARE

C1) Coerenza tra obiettivi di apprendimento/orientamento e architettura/articolazione del tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,5

Osservazioni:

C2) Qualità dei criteri di abbinamento tra beneficiari e imprese

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

1,5

Osservazioni:

C3) Coerenza tra obiettivi di apprendimento/orientamento, caratteristiche dei beneficiari e metodi e tecniche previste dal tirocinio con particolare riguardo a monitoraggio e supervisione del tirocinio

PUNTEGGIO

0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

 x

2,0

Osservazioni:

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

PIANO DI ATTUAZIONE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO YOUTH GUARANTEE

PERCORSO E

AZIONI DENOMINATE “REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI” (Scheda 2B)

PREMESSA

La presente Guida alla progettazione si rivolge ai soggetti che intendono candidare offerte formative, per il Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento **YOUTH GUARANTEE**.

La Guida intende rappresentare un supporto ed un aiuto che possa accompagnare chi ha la responsabilità di redigere il documento progettuale, attraverso la segnalazione dei punti essenziali e delle caratteristiche irrinunciabili di cui deve comporsi un'offerta formativa. La Guida si articola in una prima parte, contenente le informazioni di carattere generale, cui seguono, con riferimento ai Criteri indicati nella Griglia di Valutazione, le parti relative alle tre macroaree: “*Qualità e coerenza del progetto*”, “*Formazione mirata al reinserimento lavorativo*” e “*Tirocinio curricolare*”.

INFORMAZIONI GENERALI

La Provincia autonoma di Trento, per la presentazione di offerte formative per il *Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento* **YOUTH GUARANTEE**, non adotta un formulario, nella sua accezione di “questionario”, di un modulo cioè da compilarsi secondo indicazioni prescritte.

La progettazione è sostanzialmente libera nei contenuti, nei metodi, nell'articolazione della propria modalità espositiva. Il progettista è invitato pertanto a descrivere il proprio progetto adottando la sequenza contenutistica e l'ordine che ritiene più efficaci e che meglio possano illustrare l'idea progettuale che intende candidare.

Se non ci sono quindi obblighi da rispettare nella forma espositiva, è previsto però il vincolo della dimensione del documento progettuale. Esso infatti non potrà superare i 50.000 caratteri, spazi e “a capo” (che occupa uno spazio) inclusi, ad esclusione dell'*anagrafica del progetto*, la parte di sintesi degli elementi statistici e quantitativi. Quanto proposto (nelle forme più diverse) oltre tale limite non potrà essere letto e valutato. È comunque possibile allegare alla descrizione progettuale, ai fini di una sua migliore esplicitazione e maggiore completezza, un massimo di 2 tabelle o schemi senza

alcun commento descrittivo aggiuntivo. Si invitano i progettisti a segnalare all'interno del documento progettuale l'eventuale rimando agli allegati.

La redazione del progetto avverrà direttamente nel Sistema Informativo (che effettuerà il controllo del rispetto del limite dei 50.000 caratteri), il quale genererà un documento pdf. L'elaborato dovrà essere stampato, sottoscritto ed inviato secondo le modalità indicate nell'Avviso.

Alcune altre informazioni e raccomandazioni preliminari:

- qualora l'azione progettuale proposta venisse considerata non pertinente rispetto a quella prevista dal Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento YOUTH GUARANTEE, essa verrà esclusa e non si procederà pertanto alla sua valutazione;
- in sede di valutazione del documento progettuale, verrà apprezzata la completezza delle informazioni, la chiarezza espositiva ed in particolare la capacità di esposizione sintetica;
- è bene che il documento progettuale espliciti quali cambiamenti e miglioramenti l'azione proposta sarà presumibilmente in grado di apportare rispetto ai bisogni espressi dal contesto e dai potenziali beneficiari;
- a tal fine può essere d'aiuto utilizzare, semplificandolo, il metodo della falsificazione e porsi l'interrogativo: *“se questo progetto che sto proponendo non venisse realizzato, quali problemi, difficoltà, disagi... ne deriverebbero? Quali soluzioni non verrebbero adottate? Di quali miglioramenti il contesto e i beneficiari dovrebbero privarsi?”*;
- trasparenza ed esplicitazione rappresentano valori indispensabili nella formulazione dell'offerta progettuale. Il Nucleo di Valutazione, che ha la responsabilità di formulare la graduatoria con l'attribuzione di punteggi ai progetti presentati, ha caratteristiche di terzietà e valuta quanto contenuto nell'elaborato proposto; è pertanto necessario che il progettista non dia nulla per scontato e che eviti di basarsi su assunti impliciti ed inespressi.

Se, come anticipato, la progettazione è libera nel formato (ad eccezione del numero dei caratteri), i *“Criteri di valutazione”* possono rappresentare un punto di riferimento in grado di accompagnare la formulazione della progettazione.

Il progetto verrà valutato unicamente sulla base dei criteri indicati nella Griglia di Valutazione. Questa si compone di tre *macroaree* (*“Qualità e coerenza del progetto”*, *“Formazione mirata al reinserimento formativo”* e *“Tirocinio curricolare”*), che a loro volta si articolano in indicatori, il cui punteggio, derivante dalla valutazione, ha differenti ponderazioni, con l'adozione di differenti moltiplicatori.

I valori che la griglia assume come fondanti sono *la qualità e la coerenza*: ogni componente non viene valutato in sé, in modo assoluto, bensì per la qualità che apporta al progetto e per il suo grado di raccordo e coerenza con gli altri elementi progettuali.

E' opportuno pertanto che il progettista abbia consapevolezza dei criteri, degli indicatori e dei moltiplicatori sulla base dei quali verrà valutato il documento progettuale che intende presentare. A tale scopo, la Guida procede con l'analisi degli elementi più significativi indicati nella Griglia di valutazione: *“Qualità e coerenza del progetto”*, *“Formazione mirata al reinserimento formativo”* e *“Tirocinio curricolare”*, senza però con ciò voler segnalare che tale progressione debba di per sé rappresentare la struttura sequenziale preferibile nell'esposizione dell'idea progettuale.

PUNTEGGI RELATIVI AL PROGETTO NEL SUO COMPLESSO: QUALITÀ E COERENZA DEL PROGETTO

Nella *macroarea A* viene osservata e valutata una serie di elementi dell'offerta progettuale in riferimento *al progetto nel suo complesso*; in particolare:

- qualità e coerenza complessiva del progetto rispetto alle caratteristiche dei beneficiari (A1): innanzi tutto andrà sviluppata un'analisi dell'utenza potenziale (caratteristiche generali - cognitive e psicosociali) cui è rivolta l'azione proposta (caratteristiche distintive – genere, età, titolo di studio, ecc.-, conoscenze iniziali, eventuali requisiti di ammissibilità). Nella proposta progettuale dovrà emergere come si intende tener conto e intervenire nei confronti di beneficiari che potranno presentare differenze collegate alle origini culturali e personali;
- qualità e coerenza complessiva del progetto rispetto ai risultati attesi (A2): andrà indicato l'insieme di competenze traguardo in termini di conoscenze, capacità, abilità che si intendono raggiungere con l'intervento. Nella proposta progettuale dovrà emergere come tali competenze traguardo possano favorire il reinserimento nel circuito formativo dei beneficiari, evidenziando le specificità rispetto alle competenze utili all'inserimento diretto al mondo del lavoro;
- individualizzazione dei percorsi e qualità/innovatività dei metodi e delle tecniche (A3): nella proposta progettuale dovrà essere illustrato come si intende realizzare percorsi (o parti di percorsi) individualizzati e quali appropriati metodi e tecniche si intendono utilizzare a tal fine;
- individualizzazione dei percorsi e qualità/innovatività dei supporti formativi (A4): nella proposta progettuale dovrà essere illustrato come si intende realizzare percorsi (o parti di percorsi) individualizzati e quali supporti formativi possano supportare al meglio tali attività;
- qualità/competenze specifiche delle risorse professionali e organizzative (A5): la realizzazione di azioni per il reinserimento di giovani in percorsi formativi richiede l'utilizzo di risorse professionali e organizzative con competenze specifiche rispetto alle caratteristiche dell'utenza, che vanno presentate e descritte;
- presa in carico delle priorità definite dalla PAT(A6): nel Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento sono state individuate alcune priorità trasversali: nel progetto deve risultare la presa in carico di tali priorità, con particolare riferimento alle pari opportunità e allo sviluppo sostenibile. Si segnalano ad ogni modo alcuni orientamenti generali:

Tutela delle pari opportunità e non discriminazione

Nel progetto potranno essere descritte le misure adottate per favorire le pari opportunità e per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Sarà apprezzata ogni azione positiva, anche di sensibilizzazione, in tema di superamento di tutte le discriminazioni, per facilitare l'accesso di determinate categorie di beneficiari alle attività formative o alle varie occupazioni, o per garantire agli allievi, in futuro, di avere flessibilità nell'impiego e/o il sostegno alla permanenza sul lavoro o che ne favoriscano la progressione di carriera.

Sviluppo sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile fa riferimento a un sistema di sviluppo che risponda alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Tale tipo di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando nel contempo il loro ambiente di vita e di lavoro a breve, a medio e soprattutto a lungo termine. Lo sviluppo sostenibile implica il perseguimento di tre diversi obiettivi: uno sviluppo economicamente efficace, socialmente equo e ambientalmente sostenibile.

I punteggi che vengono attribuiti agli indicatori *A1* e *A2* beneficiano di un moltiplicatore 2,1, il più elevato di tutta la griglia di valutazione; meritano pertanto un'attenzione particolare e segnalano aspetti che è bene che attraversino trasversalmente tutta la progettazione.

FORMAZIONE MIRATA AL REINSERIMENTO FORMATIVO

Nella *macroarea B* vengono osservati e valutati i diversi elementi dell'offerta progettuale in riferimento all'azione *Formazione mirata al reinserimento formativo*; in particolare:

- la coerenza tra obiettivi di apprendimento (competenze traguardo) e articolazione/contenuti specifici dell'intervento formativo (B1): l'articolazione e i contenuti dell'intervento formativo vanno individuati tra quelli che permettono di raggiungere le competenze traguardo definite. Pertanto più che un elenco di contenuti, sono opportuni intrecci e/o rimandi tra obiettivi, articolazione e contenuti;
- la coerenza tra caratteristiche dei beneficiari dell'intervento e articolazione/contenuti dell'intervento formativo (B2): articolazione e contenuti vanno descritti tenendo conto delle caratteristiche attese dei beneficiari. Di nuovo, sono opportuni intrecci e/o rimandi tra caratteristiche dei beneficiari, articolazione e contenuti;
- la coerenza tra obiettivi di apprendimento (competenze traguardo), caratteristiche dei beneficiari e metodi/tecniche utilizzati per l'intervento formativo (B3): i metodi/tecniche dell'intervento formativo vanno individuati tra quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti, in riferimento alle caratteristiche dei beneficiari.

TIROCINIO CURRICOLARE

Nella *macroarea C* vengono osservati e valutati i diversi elementi dell'offerta progettuale in riferimento all'azione *Tirocinio curricolare*; in particolare:

- la coerenza tra obiettivi di apprendimento/orientamento e architettura/articolazione del tirocinio (C1): l'architettura e l'articolazione del tirocinio vanno individuati tra quelli che possano facilitare il raggiungimento delle competenze traguardo definite;
- la qualità dei criteri di abbinamento tra beneficiari e imprese (C2): l'importanza del tirocinio in un percorso di reinserimento formativo comporta una forte attenzione alla definizione dei criteri di abbinamento tra beneficiari e imprese, che vanno adeguatamente descritti;
- la coerenza tra obiettivi di apprendimento/orientamento, caratteristiche dei beneficiari e metodi/tecniche previste dal tirocinio (C3): i metodi/tecniche previste dal tirocinio vanno definite specificamente, prestando attenzione alla funzionalità al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento/orientamento individuati, in riferimento alle caratteristiche dei beneficiari.